



## Programma Fai Marathon

**Gambatesa 18 Ottobre 2015**

**Soggetti Promotori:** FAI – Delegazione di Campobasso in collaborazione con Polo Museale del Molise, Comune di Gambatesa, Conservatorio Perosi, Parrocchia di San Bartolomeo, Volontari del Castello.

Nell'ambito delle Fai Marathon 2015 previste in tutta Italia nella giornata del 18 Ottobre 2015, Gambatesa sarà l'unico paese del Molise a prendere parte all'iniziativa proponendo quattro siti di sicura rilevanza storica, artistica, architettonica, ambientale, alcuni sempre visitabili, altri solo in particolari occasioni, tutti ubicati nel centro storico del paese fortorino.

Alla visita dei siti prescelti, dei quali ne saranno illustrate nel dettaglio le peculiarità da parte di esperti e professionisti del settore, si affiancherà un momento di discussione e illustrazione inerente strategie di recupero e valorizzazione dei centri storici, condotto dal **Professor Arch. Nicola Flora dell'Università Federico II di Napoli**, al quale si affiancherà l'esperienza della creazione del "Borgo Benessere" nel Comune di Riccia, raccontata da professionisti che hanno collaborato al progetto del recupero degli immobili nel centro storico nei quali verrà posta in essere la suddetta iniziativa.

Il recupero dei centri storici in funzione della riattivazione del tessuto economico dei piccoli borghi oggi in spopolamento rappresenta un rilevante tema di dibattito a livello nazionale soprattutto in relazione alle politiche di sviluppo delle aree interne della nostra penisola. In questo dibattito, oltre a sociologi ed antropologi, non possono non essere coinvolti gli architetti, figure professionali chiamate a progettare il recupero di immobili disabitati in maniera funzionale alle nuove opportunità che possono derivare dalle aree interne nonché alla sostenibilità ambientale e l'armonizzazione al contesto in cui sono ubicati.

L'evento prenderà il via alle **ore 10:00** da **Piazza V. Emanuele (Villa Comunale)** dalla quale ci si sposterà a piedi verso la Chiesa di San Nicola, proseguendo poi verso il Castello di Capua e la Chiesa di San Bartolomeo per arrivare infine, all'altro estremo del centro storico, in un suggestivo punto panoramico dal quale sarà possibile ammirare la valle del Fortore.

### **Descrizione sintetica dei siti:**

**Chiesa di San Nicola:** la chiesa di S. Nicola, risalente al XIV-XV sec. è oggi un piccolo gioiello d'arte sacra romanico-rinascimentale dalla linea architettonica semplice e linda con la facciata a timpano. Ad una sola navata, presenta all'interno alcune pregevoli tele di notevole interesse restaurate nel Novecento.

All'interno sono custodite preziose tele del 1600-1700.

**Castello di Capua:** Quello di Gambatesa è un territorio di frontiera: il primo signore del feudo ad essere noto, alla fine del XIII secolo, fu Riccardo di Pietravalle, il quale, afflitto da un difetto fisico, fu soprannominato "Gambatesa", appellativo che diede il nome anche al borgo. Alla fine del Quattrocento il feudo passò ai di Capua, famiglia fedele ai reali aragonesi. Il castello cominciò a trasformarsi da struttura difensiva, dominante la Valle del Tappino e l'alta Valle del Fortore, a dimora signorile. Nel 1550 Vincenzo di Capua commissionò a Donato de Cumbertino la decorazione ad affresco della dimora. Questo bizzarro pittore, seguace di Giorgio Vasari, allestì un programma figurativo con scene mitologiche e storiche, paesaggi e personaggi dell'antichità, carico di significati allegorici e metafore.

**Chiesa di San Bartolomeo:** La Chiesa parrocchiale, intitolata a S. Bartolomeo Apostolo, è situata al centro della zona storica e nelle immediate vicinanze del castello medioevale. Fu consacrata il 16 luglio 1696 dall'Arcivescovo di Benevento Cardinale Orsini che poi fu eletto papa. Tutto il complesso è a tre navate, divise in 12 pilastri congiunti con archi a tutto sesto e misura in lunghezza 34 metri, 16 in larghezza e 11 in altezza. Nel complesso risulta uno stile rinascimentale.

Il portale della Chiesa è in pietra ed è sormontato da un timpano triangolare sorretto da mensole. Una possibile datazione è XVI secolo, quindi riconducibile al fonte battesimale del 1523.

Sulla facciata del campanile si può ammirare un trittico costituito da tre pannelli che raffigurano la Vergine (al centro), S. Bartolomeo Apostolo (a sinistra) e l'Agnello crucifero (a destra). E' un'opera di bella fattura reimpiegata nel campanile durante un restauro ma già facente parte dell'edificio. Si tratta di una scultura pregevole che rivela nell'andamento delle vesti delle figure una certa reminiscenza tardo-gotico. Presso il presbiterio vi è il Fonte Battesimale, costituito da un'ampia vasca su una base cilindrica. La vasca è decorata con due stemmi: quello del Comune e dei De Capoa; tra i due stemmi c'è la data: 1523.

**Punto Panoramico 'Ngopp i Rutte (sopra le grotte):** punto panoramico che rappresenta l'estremità Nord del Centro storico dal quale è possibile ammirare il costone di tufo sottostante, le conformazioni rocciose di Vipera e Salandra ed un ampio panorama sulla valle del Fortore. Si caratterizza per la presenza di una croce in ferro all'estremità.